

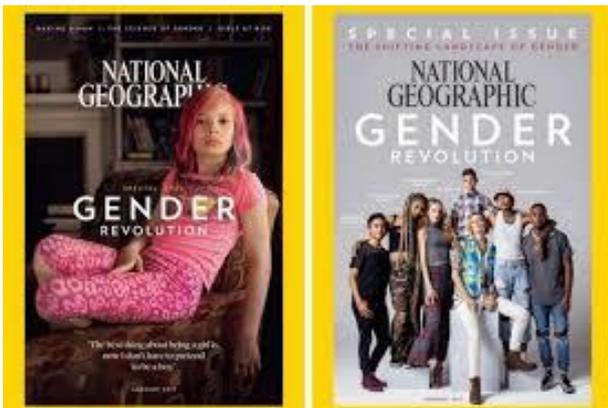


APPROFONDIMENTO n° 1/2017 del 27 febbraio 2017

## La generazione del genere

di Claudia D'Urso

**“La natura non si vince se non obbedendole”**  
Francis Bacon



Real Time (canale molto seguito dai giovani) trasmette *Bambine Transgender*, programma che racconta la trasformazione di sesso di alcuni bambini. Come avviene? Con farmaci come il Gonapeptyl Depot che viene iniettato per bloccare lo sviluppo. Il farmaco è approvato anche in Italia e vanta un picco di vendite che nutre le voraci ditte farmaceutiche. Real Time è

noto per la propaganda Transgender, la sua programmazione include ad esempio *Vite divergenti* e il telefilm *Le nuove ragazze del quartiere*. Il tema sta spopolando così tanto che a gennaio il *National Geographic*, rivista tradotta in 31 lingue, ha pubblicato uno speciale: *Gender La Rivoluzione*. Su *Repubblica* un'intera pagina pubblicizza il documentario *Gender Revolution* mentre un altro articolo è dedicato alla prima bambola gender che riproduce Jazz Jennings, il primo bambino transgender della storia, al quale, sempre Real Time, ha dedicato la trasmissione *Io sono Jazz*. *Vogue* dedicherà la copertina di marzo alla prima modella transgender, Valentina Sampaio. Possiamo dire che la moda transgender è in ascesa.

Ma facciamo un passo indietro. Cosa significa *gender* o, all'italiana, *identità di genere*? Non indica, come molti pensano, l'omosessualità o l'orientamento sessuale, né ha a che vedere con la parità dei sessi. È l'idea per cui **si è ciò che ci si sente, in ogni momento**. Traducendo: adesso

mi sento uomo, sono uomo; domani mi sento donna, sono donna. **È il crollo dell'identità individuale**. E qui merita spazio la spiegazione di altri due termini: psicosi e nevrosi. Semplificando, lo psicotico è colui che pensa che



2+2 faccia 5: non è quindi in grado di riconoscere la realtà. Il nevrotico invece è colui che sa che 2+2 fa 4, ma non lo accetta. Il nevrotico quindi rifiuta la realtà e questo produce in lui una nevrosi, che è un disagio, una fonte di sofferenza: è una patologia.



Forse iniziamo ad accorgerci che “essere ciò che ci si sente”, oltre a non essere sempre possibile (se voglio essere un elefante o un insetto la scienza e la legge difficilmente potranno aiutarmi), è sintomo di uno scollamento dalla realtà: vorrei vivere una realtà che però non è possibile o non esiste. Infatti tutta la nostra biologia è sessuata, a tal

punto che dall'analisi di una singola cellula è possibile capire se questa appartiene ad un uomo o ad una donna. Non solo: è dimostrato come anche la mente, i sentimenti e la percezione della realtà siano diversi tra uomini e donne. Volerlo negare produrrà un genocidio identitario di massa con conseguenze inimmaginabili e senza precedenti.

Restringiamo ora il cerchio all'Italia. L'approvazione dei matrimoni omosessuali lo scorso maggio ha distrutto l'idea di famiglia naturale (padre, madre e figli naturali). Cosa c'entra questo con l'ideologia gender? Trasformando in legge l'idea che la famiglia non è formata da un uomo e una donna, ma che “famiglia” è qualsiasi unione retta sul sentimento, si è aperto un vaso di Pandora. Questa rivoluzione, o meglio, involuzione antropologica ha permesso ad esempio di depositare alla Commissione di Giustizia del Senato il **disegno di legge 1155**, che rivendica **l'approvazione dell'incesto**. Se conta solo l'amore e non la biologia, i consanguinei hanno diritto ad amarsi e sposarsi. Lo scorso maggio invece il senatore del Movimento 5 Stelle Carlo Martelli ha tenuto un discorso in Parlamento nel quale sostiene il **diritto all'approvazione dei matrimoni multipli**, ossia più persone che vivono insieme e si definiscono *famiglia* e che hanno in comune i figli. Si sta anche spingendo perché gli animali, da molti già considerati “figli”, possano entrare nel nucleo familiare (notizia che non deve sorprendere se si pensa che nel Modello 730 si possono scaricare le spese del veterinario, ma non quelle dei libri scolastici). Mentre nella vicina Francia la diciannovenne Lilly ha dichiarato di essere fidanzata con il suo robot e di volerlo sposare.

**CORRIERE TV** / DALL'ITALIA

**Carlo Martelli (M5S) in Senato: «Perché in Italia non si possono fare matrimoni multipli?»**



07 MAGGIO 2016 LINK <http://video.corriere.it/carlo-martelli-m5s-sena> EMBED EMAIL

Carlo Martelli (M5S) in Senato: «Perché in Italia non si possono fare matrimoni multipli?». Il senatore spiega: «Il matrimonio tra due persone è considerato "naturale", ma in realtà è una costruzione sociale. Se si fosse voluta fare una legge avanzata, si sarebbe dovuta dare la possibilità anche a 4, 5, 6 di potersi sposare» | [Corriere TV CONTINUA A LEGGERE](#)

Sin dall'epoca preistorica le famiglie sono state sempre composte da un uomo e una donna, questo non a causa di una "costruzione sociale" (come vogliono farci credere), ma perché così ha previsto la natura. In epoca preistorica infatti non esisteva ancora l'idea della società, quindi è stata la natura a indirizzare l'uomo. La famiglia viene riconosciuta (riconosciuta, non inventata!) dalla Costituzione solo dopo la Seconda Guerra Mondiale, quando gli stati prendono atto che l'unica struttura sopravvissuta alla guerra è la famiglia e che da questa bisogna ripartire. La famiglia naturale non è quindi un'invenzione sociale, ma è una condizione oggettiva, naturale e che preesiste alla società.

Snaturare l'idea di famiglia include rischi ancora peggiori di quelli elencati finora: da qualche anno infatti si sta facendo largo l'idea che anche la **pedofilia sia un'espressione d'amore** e per tanto debba essere riconosciuta. Non è una follia se si pensa che già nel 1977 Mario Mieli (omosessuale satanista e marxista al quale è dedicato il Circolo Culturale Omossessuale di Roma) nel suo *Elementi di critica omosessuale* includeva nel suo elenco di esperienze redentive la pedofilia, la necrofilia e la coprofagia.

Ad alimentare questa nevrosi e crisi della cultura è l'idea che chi difende la famiglia naturale e denuncia i pericoli dell'ideologia gender stia compiendo un **reato d'odio**. In realtà siamo di fronte ad una dittatura ideologica che impone il silenzio della ragione e la censura della verità (dai disegni di legge in corso si preannunciano anche sanzioni e la reclusione). Che fine ha dunque fatto il diritto d'espressione? Ma, soprattutto, chi sta davvero compiendo atti d'odio e verso chi?